

## **IL TEAM DEL POLITECNICO DI TORINO SI AGGIUDICA IL PREMIO PER IL MIGLIOR VEICOLO PORTATILE PER LA MOBILITÀ URBANA AL PACE GLOBAL FORUM 2014**



Credits: Dont Save photographer (Saverio Pisano)

**Torino, 1 agosto 2014** - Ha un design un po' retrò e la portabilità di un bagaglio a mano il prototipo di veicolo per la mobilità urbana integrata realizzato dagli studenti del Team 7, coordinato dal **Politecnico di Torino**, che ha richiesto due anni di progettazione in vista della competizione che si è svolta nel corso del **PACE Global Forum 2014**<sup>1</sup>.

**E7-Trike**, il PADM-Portable Assisted Mobility Device realizzato dai circa 20 studenti provenienti da **Politecnico**, **Tonji University di Pechino**, **Technion-Israel Institute of Technology** e **ITA de Mexico**, è risultato il miglior veicolo tra i sette che hanno gareggiato martedì scorso lungo un percorso realizzato all'interno della Cittadella politecnica. Si è infatti aggiudicato il primo premio per il Road test (la gara vera e propria), oltre al riconoscimento per il Design Award e al secondo piazzamento nella Engineering Competition.

---

<sup>1</sup> Il PACE Global Forum è stato ospitato da Politecnico di Torino e General Motors Powertrain Europe dal 28 luglio all'1 agosto 2014 e ha visto oltre 350 partecipanti tra studenti e docenti di 64 tra le più prestigiose università del mondo impegnati in sessioni di aggiornamento e formazione con i rappresentanti delle principali aziende del settore.

Il PACE Global Forum fa parte del programma globale PACE, attivo fin dal 1999: un'alleanza tra General Motors, Autodesk, HP, Oracle e Siemens PLM Software, attraverso la quale l'industria supporta alcune istituzioni accademiche in tutto il mondo – tra le quali il Politecnico di Torino, unica in Italia - fornendo loro a titolo gratuito software industriali, strumenti e training all'avanguardia del valore di milioni di euro. Lo scopo è quello di accrescere la competitività delle nuove generazioni di ingegneri, graphic designers e specialisti del settore automotive, che avranno dunque la possibilità di conoscere i principali applicativi del settore già nel periodo dell'università, acquisendo un'importante competenza direttamente spendibile sul mondo del lavoro.

*“Portabilità, leggerezza, compattezza e alte prestazioni sono le caratteristiche principali del nostro veicolo”, spiega il professor **Stefano Tornincasa**, Faculty Advisor del Team, che prosegue spiegandone le caratteristiche: “E7-Trike è realizzato in alluminio, pesa solo 20 Kg, è dotato di una batteria elettrica con un’autonomia di 40 km e può spingersi ad una velocità di 16 Km/h; una velocità, questa, che rispetta i limiti di legge e gli permette di poter accedere a tutti gli spazi, anche quelli riservati al transito pedonale, come i marciapiedi. Sempre più i veicoli di questo tipo saranno funzionali e agevoleranno l’impiego dei mezzi pubblici, come a Parigi, dove il loro utilizzo è già piuttosto comune”.*

I giudici hanno particolarmente apprezzato il design, per il quale il gruppo di ingegneri è stato supportato anche da studenti e docenti dei **corsi di Design** del Politecnico e della Tonji University, ma l’elemento veramente innovativo è sicuramente il **sistema di chiusura automatico**, che consente di ripiegare il veicolo in pochi secondi, senza dover smontare viti o bulloni e di portarlo, ad esempio, sulle scale mobili o in ascensore.

È proprio questa, infatti, la caratteristica dei **PADM-Portable Assisted Mobility Device**, che sono veicoli di trasporto elettrici, personali, portabili e pensati per integrare e/o completare altri sistemi di locomozione: i mezzi del futuro per affrontare i problemi di congestione stradale e inquinamento che potrebbero presentarsi nei prossimi vent’anni nelle aree urbane, dove si prevede la circolazione di 1.2 miliardi di automobili. In particolare, questi veicoli sono pensati per risolvere il problema dell’“ultimo miglio”, cioè il tratto che in media divide la stazione della metropolitana o del treno dal luogo di lavoro.

I prototipi presentati al Forum che è stato ospitato da Politecnico di Torino e General Motors Powertrain Europe dal 28 al 31 agosto, rappresentano solo il primo esito di un programma vasto e completo, che prevede, in ottica di un ottimale Technological Transfer, l’ingegnerizzazione e l’industrializzazione del progetto. Il progetto del Team 7 ha già suscitato l’interesse di alcune aziende che potrebbero mettere in produzione il veicolo.



Credits: Federica Bertot - Politecnico di Torino